CECAT
Via della Borsa, 1/A int.2
31033 - Castelfranco Veneto (TV)
C.F. n. partita IVA. 03613610264
Tel. 0423-493442
www.cecat.it
info@cecat.it

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

COMUNICATO n° 15 – 10 NOVEMBRE 2020

CONCIMAZIONE DEL VIGNETO

La concimazione autunnale è una pratica agronomica molto importante, dal momento che le sostanze apportate nel terreno rimangono **disponibili** per molto tempo, e la pianta **continua ad assorbirle** sfruttando la discreta attività fotosintetica di questo periodo, **assorbendo** ed **accumulando** gli elementi nutritivi nei **tessuti di riserva**; sarà poi da questi che la pianta attingerà la primavera successiva, al momento della **ripresa vegetativa.**

La resistenza invernale al freddo da parte della pianta è collegata anche alla presenza di **sali nella linfa**, una concimazione eseguita tempestivamente può quindi **alleviare problemi** dovuti alle **basse temperature**.

Per quanto riguarda le asportazioni azotate, è utile **suddividere il reintegro** sia in **autunno**, che in **primavera**, evitando eccessive disponibilità di azoto in quest'ultima.

È il caso di prestare attenzione nella concimazione azotata dei terreni troppo **sciolti** (a grana grossa), in quanto eventuali consistenti **precipitazioni** autunno-invernali potrebbero causare la perdita delle sostanze apportate per **percolazione**.

Per definire le dosi ottimali da apportare è ideale basarsi su analisi del terreno aggiornate e ripetute periodicamente, come previsto dai Disciplinari di Produzione Integrata, in maniera da non sovraccaricare il terreno nel rispetto dell'ambiente e per contenere i costi di gestione della coltivazione.
CECAT offre la possibilità ai propri Soci di effettuare prelievi ed analisi del terreno a condizioni favorevoli tramite laboratori convenzionati.

In linea generale le indicazioni generali sono le seguenti:

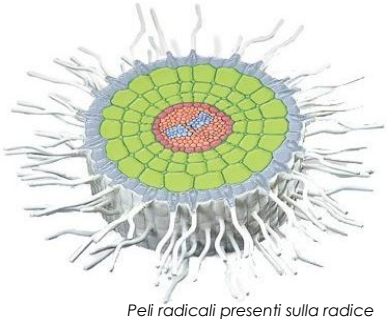
TIPO DI TERRENO	TIPO DI CONCIMAZIONE
Suolo sciolto, fertile, vite normale o vigorosa	fosforo 20-30 unità/ha (altrettanto P in primavera)
Suolo sciolto, fertile, vite poco vigorosa	azoto organico 15-20 unità/ha + fosforo 20-30 unità/ha (altrettanto P in primavera)
Suolo medio impasto, fertile, vite normale o vigorosa	azoto organico 15-20 unità/ha + fosforo 30 unità/ha
Suolo medio impasto, fertile, vite poco vigorosa	azoto organico 30-40 unità/ha + fosforo 30 unità/ha
Suolo pesante, media fertilità, vite poco vigorosa	azoto organico 30-40 unità/ha o acidi umici e fulvici (letame, torba, ecc) e aminoacidi forma liquida + fosforo 50 unità/ha

CECAT
Via della Borsa, 1/A int.2
31033 - Castelfranco Veneto (TV)
C.F. n. partita IVA. 03613610264
Tel. 0423-493442
www.cecat.it
info@cecat.it

È da preferire l'utilizzo di **concimi organo-minerali** per l'apporto di **azoto organico** in sostituzione a quello **minerale**, in quanto gli organici garantiscono un **rilascio più lento e graduale** dell'elemento, mantenendolo quindi disponibile per periodi più lunghi.

La concimazione azotata deve essere operata **entro la caduta delle foglie** per un risultato migliore.

I **peli radicali** si concentrano in corrispondenza di acqua e nutrimento (generalmente a 50 cm dal fusto, salvo viti giovani), la massima efficienza si ha concimando ad ogni stagione sempre **nello stesso punto**.
In caso di **inerbimento** le radici sono più **superficiali**, e nonostante la perdita dovuta alla competizione dell'erba, l'apparato radicale è più **efficiente** (grazie agli essudati radicali).



Peli radicali presenti sulla radice

La pratica ideale prevede l'**interramento del concime** per una migliore conservazione, o in alternativa può essere impiegato l'impianto di irrigazione a goccia effettuando **fertirrigazione**, avendo cura al termine dell'operazione di utilizzare prodotti a base di **acido fosforico** per apportare **fosforo** e allo stesso tempo eliminare le **sedimentazioni calcaree** nelle tubature. Questa operazione consente inoltre di risparmiare sui **costi** e **tempi** di distribuzione del concime.

SOVESCIO

Fra le tecniche di impiegate per aumentare la fertilità del suolo troviamo il **sovescio**, una **concimazione verde** che prevede l'**interramento di colture erbacee** che apportano al terreno grandi quantità di **azoto**, utile soprattutto alle aziende condotte con **linea biologica**.
Tra le essenze erbacee più utilizzate si considerano quelle che **radicano velocemente** e producono molta **biomassa**.
Molto indicate sono quindi le **leguminose**, anche se si tende a preferire l'**erbaio misto** per un rilascio più equilibrato dei nutrienti ed evitare attacchi di parassiti specifici delle varie piante.

Tipiche essenze da sovescio:

- **leguminose** → trifoglio incarnato, veccia, fagiolo, fava, lupino, favino, pisello, lenticchia, pisello da foraggio e soia;
- **graminacee** → orzo, sorgo, avena e segale;
- **crucifere** → colza, senape, ravizzone.

Si procede alla semina del sovescio **autunno-invernale** al termine della raccolta della coltura principale, ma lo si effettua anche nel periodo **primaverile-estivo**.

Effetti di un buon sovescio:

- le colture atte al sovescio prelevano dal terreno elementi nutritivi evitandone il **dilavamento** e li **ridistribuiscono** dopo l'interramento;
- le piante leguminose tramite **azotofissazione** rendono disponibile l'**azoto atmosferico** nel suolo;
- la vegetazione di copertura evita l'**erosione** ed il **dilavamento** del terreno dovuti ai fenomeni atmosferici e limita lo **sviluppo di infestanti**;

CECAT
Via della Borsa, 1/A int.2
31033 - Castelfranco Veneto (TV)
C.F. n. partita IVA. 03613610264
Tel. 0423-493442
www.cecat.it
info@cecat.it

- gli **apparati radicali** fascicolati disgregano gli agglomerati di terreno **migliorandone la struttura** e favorendo l'arieggiamento degli strati;
- alcune essenze portano benefici contro alcuni **parassiti** presenti nel terreno, come la pianta di **senape** contro i **nematodi**.

La migliore epoca per l'**interramento** della vegetazione è allo stadio di **pre-fioritura** delle piante (aprile - maggio), ovvero al momento di **massimo sviluppo della biomassa**, che non essendo ancora troppo fibrosa risulta **facilmente decomponibile** una volta nel terreno.
A questo punto si può procedere con la **trinciatura** dell'erbaio, che verrà **interrato tramite lavorazioni** superficiali o più profonde (aratura e ripuntatura).

Bisogna ricordare che la **decomposizione** avviene anche per **fenomeni ossidativi** e interramenti troppo profondi, soprattutto in terreni argillosi, compromettono l'efficacia di questo processo.
Per la stessa ragione è consigliabile lasciare **disidratare** le erbe un paio di giorni per evitare che vadano incontro a **processi fermentativi** che non trasformano in maniera ottimale i vegetali in humus.

Processo di umificazione di vegetali

ALTRE LAVORAZIONI

Visto l'**andamento meteorologico** della passata **primavera**, il **compattamento del terreno** è diventato un inconveniente a cui prestare molta attenzione, specialmente nei terreni prevalentemente argillosi.
Il principale motivo è sicuramente dovuto al continuo **passaggio di macchine** nell'interfila e delle lavorazioni eseguite nei **momenti sbagliati** (per scelte errate ma anche per necessità), ma le cause possono essere ricercate anche nella **diminuzione di sostanza organica** nel suolo e relativo peggioramento della **struttura del terreno**.

L'insieme di queste cause portano inesorabilmente alla **diminuzione della porosità** e al **compattamento del suolo**, con fenomeni di **ristagno idrico**.
Di conseguenza le radici hanno maggiori difficoltà ad assorbire acqua e nutrienti, che si riscontrano nella **diminuzione della produzione** e la **maggior sensibilità alle avversità**.

Utile è quindi intervenire, come visto nei paragrafi precedenti, **ripristinando la sostanza organica** presente nel suolo ed effettuare lavorazioni atte a **decompattare** ed **arieggiare il terreno**.

Grafici ed elaborazioni dati sono proprietà del CECAT, Centro per l'Educazione, la Cooperazione e l'Assistenza Tecnica, ed è pertanto vietato utilizzarli, riprodurli e/o modificarli inserendoli in altre pubblicazioni elettroniche o stampate senza l'esplicito consenso scritto del proprietario.